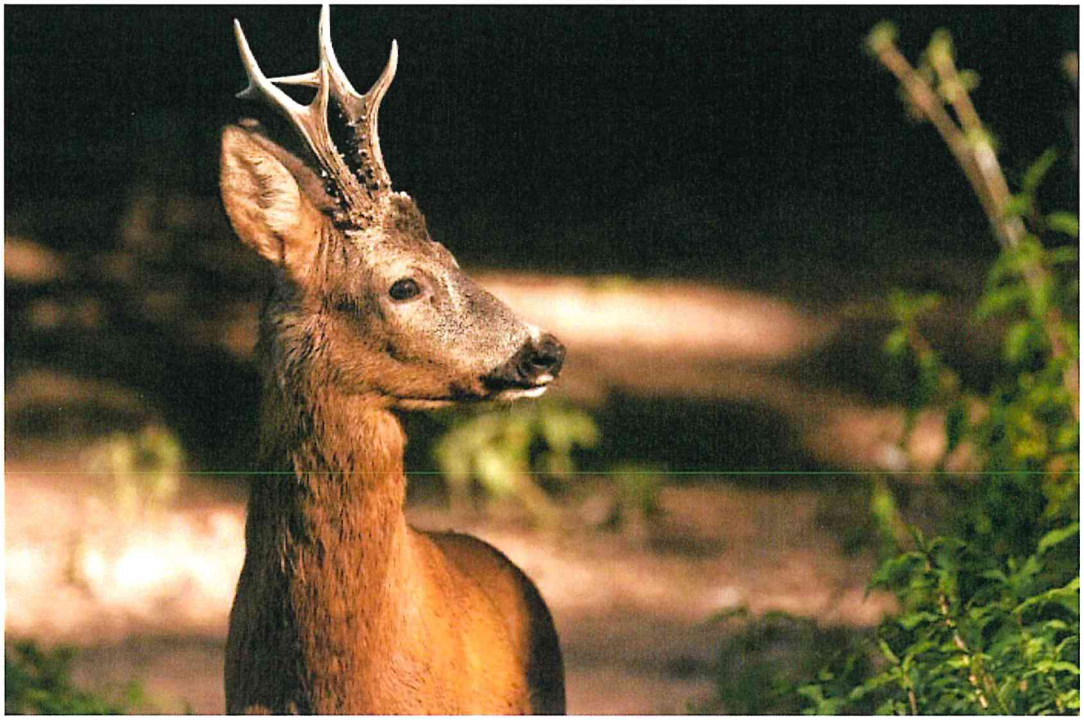

A.T.C. - RA3

Regolamento Capriolo

Distretti di Collina

A.T.C. RA 3
48124 RAVENNA - VIALE DELLA LIRICA, 21
Codice Fiscale 92031490391
Telefono 0544 270892 - Fax 0544 270896
www.atcravenna.com

Adeguamento R.R. 3 2024 Regolamento Capriolo A.T.C. RA 3

Art. 1

Finalità

La gestione del capriolo persegue gli obbiettivi indicati dal Piano Faunistico Venatorio Regionale in conformità con la Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche. Il presente regolamento recepisce quanto previsto dal Reg. Reg. N. 3/2024. Per quanto non previsto si rinvia al medesimo R.R. e successivi adeguamenti che dovessero intervenire, ivi compreso l'allegato tecnico, e al Calendario Venatorio.

Art. 2

Organi di supporto per la gestione

All'A.T.C. sono demandati i compiti di cui all'art. 4 del R.R. N.3/2024 e successivi. Il Consiglio Direttivo (C.D.) dell'A.T.C. per svolgere gli aspetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del R.R. N.3/2024 e successivi si avvale della Commissione Tecnica (C.T.) e della Commissione Ungulati (C.U.)
La C.T., nominata dal C.D., è formata da tre membri provvisti delle qualifiche definite alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 2 del R.R. N.3/2024 e successivi.
Per esigenze organizzative il Presidente del C.D. può invitare alle riunioni dello stesso un rappresentante della C.T. per informare e presentare al consiglio proposte, studi e ricerche relative alla disciplina della gestione faunistica-venatoria degli ungulati. La C.T. resta in carica per la durata del C.D. il quale può comunque procedere alla sostituzione dei componenti.
Il C.D. nomina, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.R. N.3 del 2024 e successivi le seguenti figure operative:
a) Responsabili dei distretti;
b) Vice Responsabili dei distretti;
c) Referenti dei rilevamenti biometrici;
d) Referenti per il recupero dei capi feriti.

Per ogni zona i Selecontrollori assegnatari provvedono a nominare:
a) Il Capozona;
b) I Responsabili di area (tanti quante sono le aree della zona).

Possono ricoprire le funzioni di cui sopra solo i Selecontrollori abilitati e residenti nella provincia di Ravenna assegnatari di area muniti di licenza di caccia in corso di validità.
Qualora le esigenze tecnico gestionali lo necessitino, il C.D. può incaricare temporaneamente i membri della C.T. di ricoprire anche il ruolo di Responsabile di distretto e/o di Referente per i rilevamenti biometrici fino alla nomina dei titolari dei ruoli.
Il recupero dei capi feriti riveste carattere obbligatorio e prioritario. Nel caso, quindi, di capo ferito il Selecontrollore dovrà contattare immediatamente il Referente per il recupero il quale gli comunicherà il giorno e l'ora per il recupero dopo aver consultato il calendario delle disponibilità dei conduttori abilitati. E' infatti compito del Referente per il recupero tenere il calendario delle disponibilità dei conduttori abilitati e delle uscite di recupero effettuate per la successiva comunicazione al C.D. ed alla C.T..

Art. 3

Suddivisione territoriale

La gestione faunistico-venatoria del capriolo viene realizzata per "Distretti" di superficie compresa tra i 1.000 ed i 15.000 ha, suddivisi in zone con una estensione minima di ha. 600, a loro volta suddivise in "aree" con estensione minima di ha.100 (come da cartografie allegate al presente regolamento), di pertinenza di uno o più Selecontrollori, il tutto nel rispetto delle indicazioni fornite dal PFVR, dai Regolamenti della Regione Emilia-Romagna e dall'ISPRA. Nel territorio dell'A.T.C.

RA3 sono istituiti due distretti ubicati rispettivamente uno ad Est ed uno ad Ovest del torrente Sintria. **Per quanto attiene ai due Distretti di Pianura denominati RA-P1 e RA-P2, fare riferimento al regolamento dedicato.** L'individuazione cartografica delle zone viene effettuata dalla C.T. sulla base del reticolo U.T.M. e delle tavole C.T.R. (scala 1:25.000), mentre l'individuazione e la suddivisione in aree è a cura dei Selecontrollori interessati unitamente alla C.T.

Art. 4

Assegnazione Zona/Area

Al momento dell'assegnazione della zona, ogni nuovo Selecontrollore viene affiancato da un Selecontrollore Referente, già responsabile di una zona nella precedente stagione venatoria. Per ogni attività (censimenti, abbattimenti, accompagnamenti ed altre eventuali attività) da effettuarsi all'interno dellla zona, il neo-Selecontrollore deve contattare preventivamente il Selecontrollore Referente. Durante il primo anno di attività venatoria il neo-Selecontrollore deve essere sempre accompagnato. L'accompagnamento può essere fatto da un qualsiasi Selecontrollore della zona purchè eserciti da almeno tre anni e il nome dell'accompagnatore deve essere indicato nel tagliando madre-figlia del Selecontrollore accompagnato.
La zona di pertinenza viene assegnata per un periodo minimo di 5 anni. Sentiti gli organi di cui all'art. 2 , il C.D. può deliberare la modifica di detti termini.
Entro il 28 febbraio di ogni anno i Selecontrollori già assegnatari di zona che intendano richiedere l'assegnazione ad una diversa zona, inoltrano formale domanda al Presidente dell'A.T.C. e alla C.T. a mezzo raccomandata, posta certificata, e.mail o consegna a mano con ricevuta, indicando la preferenza per la nuova zona.
Nel caso in cui si creino nuovi posti o si rendano disponibili posti, la Commissione Tecnica, nel caso di più richieste per la stessa zona, provvede alla formulazione di apposita graduatoria secondo il criterio dell'anzianità.
L'accettazione del trasferimento dovrà pervenire per iscritto al C.D. e alla C.T. entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione alla nuova zona.
Gli eventuali posti che risultino vacanti dopo avere disposto i trasferimenti richiesti, sono coperti con nuovi ingressi utilizzando la lista di attesa come da art. 12 del presente regolamento.
L'avvenuta accettazione da parte dei Selecontrollori in lista d'attesa dovrà pervenire per iscritto, al C.D. e alla C.T., entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione.
E' fatta salva la possibilità di vicendevoli scambi di zona concordati tra due Selecontrollori già assegnatari, che avranno attuazione prima dell'inizio dei censimenti previa comunicazione alla C.T.. Il procedimento per la completa assegnazione delle zone dovrà terminare possibilmente entro marzo al fine di una corretta attuazione delle operazioni di censimento.
Gli eventuali trasferimenti tra diverse zone e i nuovi ingressi in caso di posti disponibili, avverranno unicamente prima dell'inizio della stagione venatoria, possibilmente **prima dell'inizio dei censimenti.** In caso di nuovi ingressi, a seguito di espulsioni, rinunce o mancanza dei requisiti di precedenti Selecontrollori, si provvederà con delibera d'urgenza a cura del C.D.
L'anzianità individuale per la scelta di Responsabili di Zona si calcola secondo i seguenti criteri:
a) appartenenza ad una zona: per ogni anno punti 1
b) responsabilità di zona: una tantum punti 2
a parità di punteggio prevale il candidato più anziano anagraficamente.
Solo i Selecontrollori residenti nella provincia di Ravenna possono **divenire** titolari di zona/area: la titolarità viene tolta nel caso di cambio di residenza al di fuori della provincia di Ravenna. La titolarità di zona decade automaticamente a chi risulta iscritto a qualsiasi altro distretto di selezione in provincia di Ravenna. Tale norma entra in vigore dalla data di approvazione del presente regolamento.

Art. 5

Compiti dei Selecontrollori

Il Selecontrollore attua i propri interventi all'interno della zona in collaborazione con gli altri Selecontrollori appartenenti alla stessa. Il Selecontrollore referente Responsabile di zona ha il compito del coordinamento delle uscite nell'area di sua competenza. Ogni Selecontrolore ha il compito di svolgere eventuali accompagnamenti nella propria zona..
Per ogni **zona** i Selecontrollori nominano un **Responsabile di Zona** che funge da collegamento con la C.T..
Il Responsabile di Zona è il depositario di tutta la documentazione aggiornata. Ha l'obbligo di metterla a disposizione dei Selecontrollori della propria Zona (Regolamento Aggiornato, Cartografia, Calendario Venatorio, ecc.), di istruirli ed informarli tempestivamente di ogni variazione. Al fine di attuare una sempre miglior gestione del territorio, relativa alla specie in oggetto, ad ogni Selecontrollore è richiesta la collaborazione per la realizzazione di una o più delle seguenti prestazioni:
a) esecuzione dei censimenti secondo le metodiche stabilite dall'ISPRA su indicazione della C.T.;
b) realizzazione dei miglioramenti ambientali e delle proposte di interventi volti al mantenimento dell'equilibrio delle fito-zoocenosi;
c) realizzazione dei punti fissi di osservazione, numerati e cartografati;
d) realizzazioni delle attività finalizzate alla prevenzione dei danni alle colture agro-forestali;
e) completamento del piano di prelievo, pena la riduzione della quota dei capi in assegnazione per la successiva stagione venatoria, ad insindacabile giudizio della C.T;
f) collaborazione per la realizzazione delle attività di cattura (la collaborazione può essere richiesta anche per altre specie in gestione programmata);
g) censimento delle risorse agro-forestali ed annuale aggiornamento.
L'accompagnamento e il coordinamento sono fondamentali per l'esercizio della caccia di selezione:
1) per il prelievo da parte dei Selecontrollori provenienti da distretti di altri A.T.C. e/o di Selecontrollori abilitati ma in lista d'attesa che hanno acquistato un pacchetto di abbattimento (come prevede l'art. 8 del presente regolamento) è obbligatorio sia l'accompagnamento che il coordinamento.
2) per il prelievo da parte di Selecontrollori appartenenti alla stessa zona è obbligatorio solo il coordinamento da parte del Capozona qualora esercitino da almeno un anno, mentre per i neo-Selecontrollori è obbligatorio l'accompagnamento, come indicato dall'art. 4 del presente regolamento.
Qualora un Selecontrollore voglia esercitare attività venatoria in una area diversa da quella assegnatagli deve sempre darne comunicazione al Capozona per un corretto coordinamento. Le attività di accompagnamento e di coordinamento devono essere funzionali alla realizzazione del piano di prelievo e dei censimenti stabilito dal C. D.
N.B. Se,per motivi tecnico organizzativi,il neo-selecontrollore diventa assegnatario di zona non in tempo utile a partecipare alle attività gestionali, di cui ai punti A,B,C,E,F,G del presente articolo,lo stesso non è imputabile della mancata collaborazione gestionale.

Art. 6

Esecuzione dei censimenti

La corretta gestione venatoria del capriolo non può prescindere dalla conoscenza della consistenza, della densità e della struttura della popolazione che occupa i Distretti di Gestione dell'A.T.C. RA3; a tal fine devono essere realizzati accurati censimenti con metodiche standardizzate per permettere il confronto dei dati rilevati in zone diverse, come pure per valutare la dinamica della popolazione. L'A.T.C. si riserva, attraverso proprio personale abilitato, controlli a campioni dei censimenti.
Considerate le caratteristiche del territorio dei distretti di gestione il metodo utilizzato è quello dell'osservazione diretta da punti fissi (con relative mappe), attività questa da svolgersi al primo verde vegetativo (marzo-aprile).
I Selecontrollori possono operare a gruppi ed in singole aree:

- gruppi formati da 2/3 Selecontrollori possono censire solo un'area alla volta;
- gruppi formati da 4/5 Selecontrollori possono censire un massimo di due aree purché confinanti;
- gruppi formati da 6/7 Selecontrollori possono censire un massimo di tre aree purché confinanti, e così proseguendo.

I punti fissi di osservazione vanno individuati prima dell'inizio dei censimenti: devono essere scelti in modo da coprire l'intera area senza tralasciare alcuna porzione. E' altresì importante che le postazioni rimangano invariate negli anni al fine di potere standardizzare il confronto dei dati raccolti di anno in anno. I censimenti sono effettuati nel periodo compreso tra marzo ed il **10 aprile**, con un minimo di quattro uscite per area e due uscite di verifica per zona nei casi dubbi. Completate le uscite, la consistenza deve essere determinata valutando l'uscita in cui è stato osservato il maggior numero di animali per sesso e classe. Di ogni uscita va data comunicazione a mezzo degli appositi tagliandi madre-figlia, utilizzati anche per le uscite di prelievo venatorio, da imbucarsi nelle apposite cassette indicate dall'allegato 1 del presente regolamento. Entro la data del **15 aprile**, per ogni zona, deve essere compilata e consegnata alla C.T.:

- una scheda di censimento per ogni area (modulistica ISPRA);
- una scheda di censimento riassuntiva per l'intera zona (modulistica ISPRA);
- una cartografia della zona (1:25.000) con indicati i confini della stessa e delle varie aree che la compongono; inoltre devono essere numerati e nominati per ogni area i punti fissi di osservazione.

L'attività di censimento non configura esercizio venatorio, ma è attività propedeutica per la corretta predisposizione del piano di prelievo, pertanto a qualsiasi errore procedurale si applicano unicamente sanzioni di competenza del C.D.

E' fatta salva la possibilità del Consiglio di effettuare verifiche e controlli, anche su proposta della C.T., sui censimenti di zone che presentino situazioni di criticità.

Art. 7

Stesura del piano di prelievo

Il piano di prelievo, predisposto dalla C.T. e approvato dal C.D., è inviato alla competente Amministrazione **Regionale** in conformità con quanto previsto dal **P.F.V.R.**, per la relativa approvazione entro i termini stabiliti dal R.R. N.3 del 2024 e successivi ed in tempo utile per l'avvio della stagione venatoria e comunque entro 30 giorni antecedenti la data di inizio del prelievo

Art. 8

Assegnazione dei capi

La C.T. annualmente propone l'assegnazione dei capi per zona. Il C.D. approva, stabilisce e comunica in tempo utile:

a) il numero dei capi, divisi per classe di sesso e di età, spettante a ciascuna zona;
b) la quota economica individuale di partecipazione commisurata alle esigenze gestionali del capriolo, che deve essere corrisposta prima dell'assegnazione dei/ del capi/capo da prelevare.

All'assegnazione dei capi il selecontrollore è tenuto ad aver corrisposto la quota di adesione all'ATCRA3 entro il 20 maggio.

Art. 8BIS

Compiti del Capozona:

stabilisce le Aree in cui debbano effettuarsi gli abbattimenti comunicandolo tempestivamente ai selecontrollori. Assegna con congruo preavviso i capi da abbattere con criteri equi; eventuali dissidi insorti e non risolti sono demandati alla C.T.

All'atto della consegna del contrassegno inamovibile (appartenente alla zona assegnata) da apporre al garretto del capriolo prelevato, verifica l'avvenuto bonifico all' ATCRA3 faentino del corretto contributo gestionale effettuato dall'assegnatario del/dei capo/capi, o riscuote egli stesso l'importo che verserà all'ATCRA3.

Qualora uno o più Selecontrollori non siano allineati con quanto sopra deve informare immediatamente il C.D. Il C.D. provvederà alla sospensione del selecontrollore ed alla

riassegnazione dei capi oppure alla implementazione di pacchetti di abbattimento. E' facoltà del C.D., dopo l'assegnazione ai Selecontrollori assegnatari di area, individuare pacchetti di abbattimento e relativa quota economica di acquisto. **I pacchetti di abbattimento saranno assegnati con precedenza, nella misura massima del 40%, ai Selecontrollori assegnatari di zona e a seguire ai Selecontrollori abilitati ma in lista di attesa, previa richiesta scritta entro il 28 febbraio. I rimanenti saranno assegnati ai Selecontrollori provenienti da altri A.T.C. e dai Comprensori Alpini**, con obbligo di presentazione di attestato della prova di tiro eseguita con la carabina utilizzata per il prelievo. Le assegnazioni dei pacchetti di abbattimento ai Selecontrollori richiedenti vengono effettuate prima dell'inizio della stagione venatoria. Per l'esecuzione del pacchetto di abbattimento occorre sempre l'accompagnamento.
E' compito della C.T. redigere una relazione consuntiva sullo svolgimento del piano di abbattimento.

Art. 9

Esecuzione dei piani di abbattimento

L'esecuzione dei piani di prelievo si svolge nel periodo consentito dal Calendario Venatorio Regionale. L'abbattimento può essere effettuato alla cerca o all'aspetto nell'ambito dell'area indicata nel tagliando madre-figlia. Per i Selecontrollori provenienti da altri A.T.C. e dai Comprensori Alpini c'è l'obbligo del coordinamento e dell'accompagnamento. Per i Selecontrollori provenienti dal Comprensorio Alpino deve essere effettuata la cessione della giornata venatoria da parte dell'accompagnatore. Il Selecontrollore referente può esercitare l'attività venatoria nelle fasi di accompagnamento esclusivamente se non ha completato il piano di abbattimento a lui assegnato con prelievo del capo nell'area di accompagnamento o in una adiacente altrimenti è sempre possibile il cambio area previa comunicazione al Capozona. Il presente regolamento prevede infatti che nell'ambito della stessa zona il Selecontrollore possa abbattere il capo assegnato in un'area diversa da quella della prima assegnazione previo accordo con il Capozona (coordinamento).
Nel caso di capo ferito il Selecontrollore è tenuto ad attivare il servizio di recupero.
E' discrezione del Conduttore del cane da traccia accertare:
a) la presunta morte del capo non recuperato e quindi la relativa sottrazione dal pacchetto di abbattimento;
b) che la presunta ferita non abbia compromesso la vitalità del capo e quindi sia da considerarsi ancora da abbattere.
Nella eventualità prevista al punto a) deve essere consegnato l'apposito contrassegno al centro di controllo entro le 24 ore successive.
Appena abbattuto il capo, il Selecontrollore, dopo averlo segnato sul tesserino della caccia controllata, deve apporre al garretto del capriolo il contrassegno inamovibile di identificazione.
I contrassegni inamovibili che al termine della stagione risultino non utilizzati, devono essere consegnati al personale incaricato dall'A.T.C.
All'atto dell'abbattimento è compito del Selecontrollore:
- annotare l'abbattimento sul tesserino della caccia controllata E.- R. ;
- applicare il contrassegno inamovibile di identificazione al garretto del capriolo;
- provvedere alla raccolta dei dati biometrici, indicando il peso pieno ed il peso vuoto, nel caso in cui l'animale sia eviscerato direttamente in campagna, in alternativa è sufficiente che i valori dei pesi siano rilevati al centro di controllo assieme ad eventuali altri dati.
- **prelevare la emimandibola sinistra da consegnare al centro di controllo**.

Il Selecontrollore deve provvedere alla preparazione del trofeo e della emi-mandibola dx, che dovrà essere tenuta a disposizione della competente Amm. Regionale, ed alla raccolta di tutti i materiali biologici necessari per le attività di ricerca a cui l'A.T.C. partecipa.
E' consentito lo scambio di capi tra Selecontrollori **della stessa Zona**, purché concordato con il capozona. **Il selecontrollore che esce sul territorio della zona di assegnazione deve avere sempre in dotazione l'apposito tagliando, salvo i casi di accompagnamento senza abbattimento.**

Art. 10

Organizzazione e controllo dei prelievi
Il calendario delle uscite per l'abbattimento deve essere concordato preventivamente e settimanalmente con il Capozona.
Il Capozona provvede alla turnazione degli accompagnatori degli eventuali Selecontrollori provenienti da altri A.T.C. e dai Comprensori Alpini, Selecontrollori abilitati in lista d'attesa che hanno acquistato un pacchetto di abbattimento (come prevede l'art. 8 del presente regolamento), Selecontrollori provenienti da altra zona qualora non conoscano il territorio, Selecontrollori della stessa zona se appena entrati a farne parte (come previsto dall'art. 4 del presente regolamento).
Ogni Selecontrollore può effettuare il massimo delle uscite settimanali previste dal calendario venatorio regionale.
All'atto dell'uscita, il Selecontrollore compila in tutte le sue parti e deposita nell'apposita cassetta (possibilmente la più vicina alla zona dove verrà effettuata l'attività di selezione), il **tagliando di controllo "figlia" che deve riportare:**
- la zona;
- l 'area;
- il giorno, il mese, l'anno;
- l 'ora in cui il tagliando è imbucato;
- nome e cognome del Selecontrollore;
- il numero della licenza di caccia;
- il parcheggio, in numero non superiore alle due località possibili
- il modello, marca, colore, numero di targa dell'auto;
- firma del Selecontrollore.

Nel caso in cui il Selettore sia stato *"trasportato da terzi"*, tale annotazione deve essere riportata nello spazio riservato al parcheggio, fermo restando le indicazioni relative a modello, marca colore e targa dell'auto con la quale effettuerà il rientro.
Al termine dell'uscita, il Selecontrollore deposita, nel minor tempo possibile e nella medesima cassetta metallica in cui ha precedentemente depositato il tagliando "figlia", il tagliando di controllo "madre", anche qualora abbia intenzione di riprendere l'attività in un momento successivo della giornata. Naturalmente, in questo caso, dovrà provvedere ad imbucare un nuovo tagliando al momento dell'uscita successiva.
Nel tagliando "madre" devono essere riportate:
- la zona;
- l 'area;
- il giorno, il mese, l'anno;
- l 'ora in cui il tagliando è stato imbucato;
- nome e cognome del Selecontrollore;
- il numero della licenza di caccia;
- va barrata l'apposita casella a seconda che il capo assegnato sia stato abbattuto, non abbattuto, ferito;
- il numero degli spari effettuati;
- il numero degli spari uditi
- se il capo è stato eviscerato in campagna va riportato il peso pieno ed il peso vuoto;
- la firma del Selecontrollore.

Tutti i dati vanno riportati possibilmente in stampatello.
Qualora i tagliandi vengano utilizzati nella fase dei censimenti, e il periodo di caccia non sia ancora concluso, va scritta la parola "censimento" nei tagliandi madre-figlia alla voce "Accompagnatore".
Nel caso in cui il Selecontrollore, dopo aver imbucato il tagliando "figlia", si accorga di aver commesso un errore, può correggersi subito imbucando sia la "madre" con l'annotazione "Annullata" sia il nuovo tagliando "figlia" correttamente compilato. La stessa procedura si deve applicare per errori sul tagliando *"madre".*
Nel caso in cui più Selecontrollori utilizzino la stessa vettura ognuno di loro dovrà indicare lo stesso parcheggio e la stessa automobile anche se si recano per effettuare i loro abbattimenti in aree e/o zone diverse.
Per la mancata compilazione delle parti dei tagliandi "madre-figlia", se non segnalata tempestivamente, si applicano esclusivamente le sanzioni di cui al successivo art. 11 del presente

regolamento. **I tagliandi "madre-figlia" vengono trasmessi dalla Polizia Provinciale all'A.T.C. in tempi congrui.**
Il Selecontrollore deve, entro e non oltre le 12 ore dall'abbattimento, presentare l'intero animale (anche eviscerato) ad uno dei Centri di Controllo (C.C.) stabiliti dall'A.T.C. di concerto con la Polizia Provinciale, per i necessari rilevamenti biometrici.
La carcassa deve essere custodita in apposito contenitore impermeabile all'interno della vettura.
Il Responsabile del C.C. compila l'apposita scheda di abbattimento (redatta in triplice copia) di cui una, resa al Selecontrollore che dovrà conservarla per almeno due anni, costituisce testimonianza di avvenuto controllo mentre le altre rimangono agli atti a disposizione della C.T., del C.D., degli Organi di Vigilanza.
I tagliandi "madre-figlia" dei Selecontrollori referenti che svolgono attività di accompagnamento sono utilizzati dai Selecontrollori accompagnati provenienti da altri A.T.C. o dai Comprensori Alpini o abilitati ma in lista d'attesa. In tal caso il tagliando deve essere compilato e sottoscritto dal Selecontrollore accompagnato, citando il nome dell'accompagnatore nell'apposito spazio.
L'accompagnatore, qualora debba completare il proprio piano di abbattimento, deve compilare un proprio tagliando "madre-figlia". Per i Selecontrollori provenienti dal Comprensorio Alpino deve essere effettuata la cessione della giornata venatoria da parte dell'accompagnatore.

Art. 11

Sanzioni
Il C.D. si riserva di sanzionare qualsiasi comportamento, ancorché non previsto dal presente Regolamento, non conforme ai principi dell'etica venatoria ed alle leggi vigenti. L'A.T.C. attraverso il proprio personale di vigilanza venatoria e quello collaborante, trasmette alla **Polizia Provinciale** le comunicazioni relative alle infrazioni al presente regolamento ed alle violazioni alla Legge Naz. N.157/92, alla L.R. N. 8/94 ed al R.R. N.3 del 2024 e successivi. relativamente ai casi di cui alle lettere a), b), c), d) del successivo punto 2.
Il C.D., a suo insindacabile giudizio e sulla base della gravità delle infrazioni, può disporre le seguenti sanzioni:

1. Espulsione dalla caccia di selezione per:
a) abbattimento del capriolo senza autorizzazione;
b) abbattimento del capriolo al di fuori del periodo consentito e/o con mezzi non consentiti;
c) abbattimento erroneo non denunciato;
d) mancata apposizione del contrassegno inamovibile di identificazione al capo abbattuto;
e) mancata presentazione del capo abbattuto al centro di rilevamento biometrico entro le 12 ore come previsto dal R.R N. 3/2024.
f) non avere eseguito alcun prelievo per 2 annate consecutive **attestato dalla C.T.**
g) non aver corrisposto la quota di adesione all'A.T.C. RA3 entro i termini previsti dall'A.T.C. stesso;
2. Sospensione dalla caccia di selezione per la successiva stagione venatoria:
a) ripetute omissioni nelle dichiarazioni relative alle operazioni di censimento o di abbattimento;
b) mancata consegna non giustificata della emi-mandibola sx;
c) mancata consegna o negligente compilazione delle schede relative ai censimenti;
d) mancato accompagnamento dei Selecontrollori che lo necessitano, come previsto all'art. 5 del presente regolamento;
3. Sospensione temporanea della caccia di selezione da una settimana fino ad un max. di una stagione venatoria per:
a) mancata o erronea compilazione dei tagliandi "madre-figlia" in tutte le loro parti, come definito dall'art. 9 del presente regolamento, se non segnalata tempestivamente;
4. Sospensione per la stagione venatoria in corso:
a) dichiarazioni gravemente difformi dalle verifiche di censimento effettuate dalla C.T.;
b) mancata richiesta dell'eventuale coordinamento da parte del Selecontrollore;
c) non aver corrisposto nei tempi stabiliti la quota gestionale;
5. Sospensione del Capozona dalle sue attività di competenza
a) omissione o carente svolgimento delle attività di competenza, attribuite dal C.D. , lamentate e documentate dai Selecontrollori afferenti alla zona.

Qualora, con delibera del C.D., si sospenda o si revochi l'incarico di Capozona, i Selecontrollori della zona procedono alla sostituzione individuando il sostituto fra i candidati che abbiano almeno due stagioni venatorie di appartenenza alla zona medesima. Nel caso non vi sia disponibilità da parte dei Selecontrollori anziani il C.D., consultata la C.T., procede alla nomina di un nuovo Capozona anche neo-abilitato che verrà coadiuvato dalla C.T.
I Selecontrollori sanzionati per reati riferibili all'art. 30 della Legge Naz. N. 157/92 sono esclusi dalla partecipazione all'attività di Selecontrollo, se il reato è riferibile alla stessa attività, altrimenti la sanzione verrà valutata ad insindacabile giudizio del C.D..

Art. 12

Graduatorie

Il C.D./Commissione Tecnica, previo sorteggio effettuato utilizzando gli elenchi annuali degli abilitati in provincia di Ravenna, istituisce una lista di attesa per l'inserimento nei posti resesi disponibili. Il relativo verbale verrà letto e approvato dal C.D. alla prima riunione utile del C.D. stesso. Il Selecontrollore estratto verrà informato dal C.D. per via telefonica. Se egli si dichiarerà disponibile, confermerà l'accettazione via posta elettronica entro i successivi 10 giorni, e confermando sotto la propria responsabilità, di essere in regola con:
- Porto d'Armi per Uso Caccia
- Assicurazione
- Versamento quota ATC RA3

Non ricevendo alcuna conferma il C.D. si riterrà autorizzato alla esclusione del nominativo dalla lista e a procedere ad ulteriore sorteggio.

I Selecontrollori che a suo tempo si siano rirtirati o abbiano rinunciato alla caccia di selezione, possono essere riammessi in fondo alla graduatoria in essere, tramite sorteggio se più di uno.

Art. 13

Subentri

Allo scopo di mantenere il numero dei Selecontrollori operanti in linea con il piano previsto, possono essere inseriti nuovi Selecontrollori, subentranti a quelli che non abbiano confermato la loro adesione o siano stati espulsi per qualsiasi ragione. Le modalità di detto inserimento saranno stabilite dal C.D. nel rispetto del presente regolamento.

Art. 14

Controlli e Verifiche

Il C.D., nell'ambito delle proprie funzioni, <u>puo' nominare Componenti del C.D. stesso che controllino le tempistiche e gli adempimenti</u> stabiliti nel presente Regolamento per la parte amministrativa (Scadenze, Sanzioni, ecc.) e della C.T per la parte tecnica(Regolarità degli Abbattimenti, Regolarità dei Censimenti, Rispetto del Regolamento, ecc.) .Detti Elementi designati, cui è garantito l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento delle loro funzioni (Distinta dei Pagamenti ATC, Elenchi Selecontrollori attivi, Elenchi Selecontrollori in lista di attesa, Archivio Tagliandi Madre/Figlia restituiti dalla Polizia Provinciale, Delibere su eventuali sanzioni, ed ogni altra informazione necessaria) riportano tempestivamente ogni irregolarità al C.D., che ne prende atto ed emana le opportune decisioni.

Allegati

Allegato 1.
Ubicazione delle apposite cassette di metallo per il deposito dei tagliandi "madre-figlia" per il prelievo venatorio e per i censimenti:
1) Santa Lucia Ristorante "Manueli" S.Lucia
2) Brisighella Bar Stazione
3) Casola Valsenio Parcheggio cimitero
4) Riolo Terme Parcheggio Bar Firenze
5) S.Martino in Gattara . Bar Centrale
6) Zattaglia Spaccio Centrale
7) Marzeno Bar Marzeno
8) Strada Casale Parcheggio

Allegato 2.
Ubicazione dei Centri di Controllo per verifiche e rilevamenti biometrici :
1) Casola Valsenio via Mons. Angelo Poli n°1
2) Riolo Terme (via Bologna- Rivendita frutta)
3) Faenza – via Lacchini 6
4) Brisighella – San Ruffillo

Allegato 3.
Elenco e recapito telefonico dei Referenti abilitati al recupero capi feriti
Elenco e recapito telefonico rilevatori biometrici

Allegato 4.
Elenco e recapito dei Capi Distretto e Capi Zona.

Approvato dal Consiglio Direttivo in data 16/04/2025

Approvato dall'Assemblea il 12/05/2025

Il Presidente

Stefano Venieri

Il segretario

Nicola Grementieri

A.T.C. RA 3
48124 RAVENNA - VIALE DELLA LIRICA, 21
Codice Fiscale 92001490391
Telefono 0544 270892 - Fax 0544 270896
www.atcravenna.com

ALLEGATO 3: Elenco e recapito telefonico Rilevatori Biometrici

comune	referente	telefono
Brisighella	Visani Arturo	338/9265890
	Rosetti Giuseppe	333/6344753
Faenza	Facchini Ivo	339/8977052
Riolo Terme	Gianstefani Dante	335/7112977
	Valenti Gianni	349/6767703
Casola valsenio	Monducci Carlo	377/3888554
	Calmetti Anna	377/3888554
	Benati Giovanni	335/1380948
	Grementieri Nicola	335/5981649